

Servizi del Gran Consiglio
6501 Bellinzona

Il presente formulario
è da inviare via e-mail
sgc@ti.ch

INTERPELLANZA

FFS Cargo: ennesimo schiaffo al Ticino ed ai ferrovieri occupati nel nostro Cantone

Presentata da: Matteo Pronzini

Cofirmatari: Sergi

Data: 22 settembre 2025

Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza [cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

Dopo aver già annunciato la chiusura di due terminali di FFS Cargo, ora vi è l'annuncio delle intenzioni di chiudere il deposito di Chiasso. Urgente un'azione di contrasto a questo orientamento delle FFS.

Testo dell'interpellanza

Nelle scorse settimane, il comitato contro lo smantellamento di FFS Cargo in Ticino ha avviato una mobilitazione per opporsi all' annunciata chiusura dei terminal di Cadenazzo e Lugano-Vedeggio, con la perdita di ben 48 posti di lavoro.

Aveva pure insistito, a più riprese di essere convinto che quelle misure fossero un primo passo verso processi di smantellamento ancora più ampi.

Purtroppo, le cose sembrano andare proprio in questa direzione. Domenica 21 settembre, i domenicali svizzeri tedeschi, hanno annunciato l'intenzione delle FFS di procedere anche alla chiusura del deposito FFS Cargo di Chiasso, con la soppressione di altri 18 posti di lavoro per i macchinisti attivi in questo deposito.

A tutto questo si deve aggiungere il fatto che le procedure avviate da FFS Cargo per discutere con i lavoratori coinvolti nel processo di ristrutturazione annunciato (Terminal Cadenazzo e Lugano-Vedeggio) non sembrano rispettare quella disponibilità, che le FFS avevano pubblicamente proclamato, nella ricerca di soluzioni non traumatiche per i lavoratori e le loro famiglie.

Ci pare che la misura sia ormai colma. Le FFS continuano a maltrattare il Ticino, i suoi dipendenti così come gli utenti del sistema ferroviario. Non crediamo di dover spendere molte parole per ricordare, oltre a questa recente vicenda di FFS Cargo, come la presenza di FFS in Ticino sia caratterizzata da un'insufficienza dell'offerta e della sua qualità (basta pensare ai problemi del traffico pendolare in alcuni orari o alle panne sempre più frequenti di vario genere).

Alla luce di queste considerazioni chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Era al corrente, e da quando, delle intenzioni delle FFS di chiudere anche il deposito di Chiasso?
2. Come intende intervenire per spingere le FFS a rinunciare a questa nuova misura di chiusura e a ritornare sulla decisione riguardante i due terminal di Lugano-Vedeggio e Cadenazzo?

3. Non ritiene necessario avviare una discussione di fondo con le FFS, al di là dei rituali incontri, sulla loro presenza in Ticino e sulla qualità e la quantità della loro offerta?
4. Non ritiene che questo tema debba essere oggetto di un rapporto al Gran Consiglio?